

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. 2015/2016

_Cognome	Grotto
_Nome	Giulia
_Matricola	832901
_Anno di corso	2°
_Corsi di studi	Design della Moda
_Sezione	M2
_e-mail	giuliagrotto94@gmail.com
_Sede di scambio	Southampton Solent University
_Stato	United Kingdom
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Per molti il Progetto Erasmus è semplicemente un periodo di grandi feste e di poche preoccupazioni e di certo non nego che non lo sia stato anche per me, ma c'è molto più di questo. Io ho vissuto la mia esperienza Erasmus nella città di Southampton a sud-ovest dell'Inghilterra. Southampton è una città portuale, famosa per lo sbarco del Titanic. Non è molto grande e si gira tranquillamente a piedi eppure di cose da fare ne ho trovate. Ci sono due centri commerciali, moltissimi supermercati, negozi come Primark, New Look e Top Man, buonissime gelaterie come Sprinkles, Cinema e Discoteche, per non parlare degli svariati Pub, tra i quali il mio preferito "The Hobbit" (Ispirato al libro di J. R. R. Tolkien). Southampton ha anche un aeroporto, ma il problema è che i voli dall'Italia a questo aeroporto sono costosi e c'è bisogno di fare uno scalo, solitamente ad Amsterdam. All'andata non sapendo bene come muovermi sono atterrata all'aeroporto di Southampton, ma al ritorno ho preso il treno per andare fino all'aeroporto di Gatwick e da lì ho preso il volo per tornare in Italia.

Sono riuscita a trovare casa ancora prima di arrivare, grazie ad un'amica che ha partecipato al Progetto Erasmus nel primo semestre e quindi ci siamo praticamente "date il cambio", ma so che la Solent University aiuta gli studenti erasmus a trovare casa, in quanto ha contatti con diversi Landlords. Sono vissuta in una tipica casa inglese con altre quattro persone di nazionalità diverse, tutti studenti erasmus e credo di essere stata fortunata, perché fare amicizia con gli inglesi è piuttosto difficile; non fraintendete, sono molto gentili, il problema è che è una popolazione molto chiusa e prima di farci amicizia ci vuole del tempo.

Le prime settimane sono state un po' difficili a causa della nostalgia e del fatto che ad un tratto ci si ritrova a vivere in un paese straniero con persone sconosciute, a parlare una lingua differente dalla propria. Ma dopo i primi tempi tutto si sistema, anche perché si capisce come funziona l'Università, si è presi dallo studio e dai progetti da portare a termine. Io ho studiato presso la Solent University. Ho frequentato tre corsi:

- Design Image Context, dove ho dovuto fare una ricerca di 30 pagine, su Bauhaus, Surrealismo e Futurismo, scegliere uno dei tre per l'ispirazione di un shooting fotografico che poi ho usato per creare un magazine;

- International Fashion Communication, è un corso di marketing. Io ho dovuto ideare un piano marketing controllando anche i costi per un'azienda del Galles, la Hiut Denim Co.;

-Fashion Design Portfolio, dove ho creato il mio portfolio, il mio CV e il CV creativo, la business card e inoltre ho curato la mia pagina linkedin e un portfolio online.

Credo che abbia un'impronta più artistica rispetto al Politecnico di Milano, ma per quanto riguarda la quantità di cose che si imparano da un singolo corso, la nostra Università è sicuramente più avanzata.

Una cosa che ho trovato interessante e diversa dal Politecnico è stata la presenza di diversi gruppi organizzati da studenti, come ad esempio il gruppo musical o il gruppo del rugby. Inoltre la scuola organizza serate dove si possono vedere i film appena usciti ad un prezzo minore rispetto al Cinema normale. Un'altra cosa interessante sono state le lezioni di ginnastica; infatti con soli £13 al mese si poteva partecipare a svariate lezioni di ginnastica durante la settimana; io ho provato Kick boxing, zumba, yoga e F.I.T. (Fun, intensity, training).

Per quanto riguarda la struttura, è organizzata in tre edifici. Sono molto avanzati per quanto riguarda la tecnologia, in quanto nelle sale informatica si trovano centinaia di Mac a cui si accede con il proprio codice e password. Ho notato invece che per quanto riguarda i laboratori di Moda, sono molto meno organizzati del Politecnico e sicuramente più disordinati e sporchi.

Ma a parte i dettagli tecnici, l'esperienza a Southampton è stata meravigliosa. Sono riuscita anche a viaggiare un po' per l'Inghilterra visitando Winchester, Londra, Bournemouth e ho fatto pure un viaggio in Scozia visitando Edinburgo e Glasgow, spostandomi con megabus, che è molto economico, oppure con National Express che porta a London Victoria con soli £5.

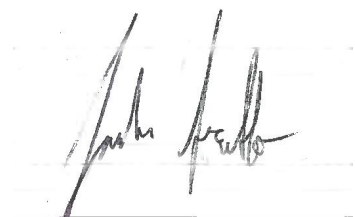
Oltre a tutto quello che vi ho raccontato fin ora, l'esperienza erasmus mi ha aiutata anche a conoscere meglio me stessa, riuscendo ad analizzarmi come non avevo mai fatto prima.

Credo che non ci sia esperienza che riesca a riempire di più l'anima, perché ogni giorno diventa un'avventura, si conoscono persone stupende, si viene a contatto con culture diverse dalla propria e non si smette di imparare un attimo.

Personalmente, se ne avessi la possibilità rifarei questa esperienza ancora e ancora.

Consiglio fortemente di prendere parte a questo progetto stupendo, perché la possibilità di studiare all'estero arricchisce moltissimo.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'F. Pella', written over a horizontal line.

Firma